



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI  
Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione sociale

PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA



DISTRETTO DI TEMPIO PAUSANIA

**AVVISO**  
**PER L'ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI QUALIFICATI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI DI**  
**ASSISTENZA EDUCATIVA e CONSULENZA PSICOLOGICA AI**  
**SENSI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**  
**1.1.1. SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ**  
**DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI**

**Allegato 1 - Beneficiari, prestazioni e modalità di erogazione dei servizi**  
**educativi e consulenza psicologica**

**SOMMARIO**

**PREMESSA**

- Prestazioni da garantire
- Erogazione e funzionamento del Servizio
- Competenze del personale
- Requisiti professionali
- Impegni del soggetto accreditato

## PREMESSA

Il presente allegato all'Avviso per l'accreditamento di *soggetti qualificati per l'erogazione dei servizi educativi e consulenza psicologica ai sensi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Linea 1.1.1. sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*, descrive le disposizioni comuni applicabili previste per l'Albo dei soggetti accreditati:

- le prestazioni da garantire
- erogazione e funzionamento del servizio
- competenze del personale
- requisiti professionali

### 1. Prestazioni da garantire

Le prestazioni devono essere garantite dai soggetti che intendono accreditarsi e sono da attuarsi secondo il modello di intervento P.I.P.P.I. di cui alle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata.

L'ammissione al servizio può essere richiesta dai Servizi sociali professionali di ogni comune afferente al PLUS di Tempio Pausania (Tempio Pausania, Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto e Trinità d'Agultu). Le prestazioni da garantire saranno valutate dalle equipe multidisciplinari (EEMM) e prevedono un intervento sociale globale attivabile:

- ai minori da 0 fino a 14 anni che, vivendo in contesti socio-educativi e culturali svantaggiati, o in presenza di situazioni di disagio, pregiudizio educativo e/o rischio evolutivo, hanno necessità di essere inseriti in un progetto di integrazione sociale,
- al nucleo familiare di loro appartenenza che presenti difficoltà e/o carenze nell'esplicazione delle funzioni e ruoli genitoriali sia sotto l'aspetto educativo che socio-relazionale, affettivo e materiale.

Il progetto educativo è lo strumento operativo che comprende le scelte fondamentali di intervento sull'utente ma anche sul suo contesto familiare e relazionale.

Gli interventi educativi personalizzati da realizzare presso la residenza e/o il domicilio, con la presenza obbligatoria di un adulto, e nell'ambiente di vita allargato, riguardano:

- **Supporto al minore rispetto alla realtà familiare**
- **Supporto al minore rispetto alla realtà scolastica**
- **Supporto genitoriale**

Il servizio sociale e le equipe multidisciplinari possono prevedere nei progetti individuali anche altre prestazioni, compatibili con la tipologia di servizio di assistenza domiciliare, non elencate nella presente sezione, qualora ritenga che le stesse siano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di assistenza.

### 2. Erogazione e funzionamento del Servizio

L'erogazione e il funzionamento del servizio è fissato dall'Assistente Sociale competente (case manager), che in base a specifico Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), stabilisce per ogni minore preso in carico e per il suo nucleo familiare:

- il periodo di svolgimento del progetto;
- il monte ore di assistenza educativa e di consulenza psicologica da assegnare;
- l'entità e le modalità delle prestazioni.

Il Servizio può essere di natura continuativa e/o saltuaria a insindacabile richiesta del competente Assistente

Sociale e deve essere assicurato, in qualunque condizione, tutti i mesi dell'anno, nei giorni dal lunedì al sabato

- presso il domicilio del minore,
- e/o presso strutture e ambiti socio-educativi, ricreativi, culturali, etc. presenti nel Comune.

Il monte ore valutato ed autorizzato dal competente Assistente Sociale in rapporto alle esigenze e richieste degli utenti può variare da due (2) ore fino al massimo di 10 ore settimanali.

Nel corso dell'intervento socio-educativo il competente Assistente Sociale può modificare e/o adeguare il numero di ore in base alle effettive esigenze dell'utente.

La prestazione oraria (orario di servizio) deve essere di sessanta (60) minuti effettivi, con esclusione dei tempi di percorrenza impiegati dall'operatore per gli spostamenti dal domicilio di un utente ad altro.

Nel caso in cui il progetto educativo individualizzato (PEI) predisposto dal Servizio Sociale comunale preveda, quale parte integrante e sostanziale, l'accompagnamento con trasporto del minore presso strutture/ambiti socio educativi, ricreativi, sportivi, culturali etc., opportunamente individuati, quali contesti esperienziali significativi per i soggetti in carico, il soggetto erogatore del servizio dovrà garantire la disponibilità di mezzi di trasporto adeguati e di operatori in possesso della patente di guida.

In presenza di un provvedimento del Tribunale dei minori, verificata l'impossibilità/difficoltà di garantire la scelta da parte del genitore e la necessità di garantire al tempo stesso l'immediatezza della presa in carico, l'affidamento dei piani di intervento avverrà a cura del servizio sociale referente a rotazione tra i soggetti accreditati.

### 3. Competenze del personale

Il soggetto erogatore designa un coordinatore-referente che svolge funzioni di organizzazione, coordinamento e supervisione dell'attività svolta dal personale del servizio.

Al **Coordinatore** compete:

- organizzare il servizio e il personale, mediante periodiche riunioni (a cadenza almeno trimestrale) di verifica e di programmazione degli interventi;
- assicurare e predisporre tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale;
- garantire la reperibilità durante l'orario di funzionamento del Servizio;
- provvedere alla sostituzione per ferie o malattie, e ad ogni altra iniziativa per il buon funzionamento del servizio;
- sovrintendere ai compiti degli educatori;
- curare la registrazione del servizio effettuato mediante calendario giornaliero nel quale riportare le giornate e le ore di presenza effettuate dall'operatore presso il domicilio del nucleo familiare, nonché la firma di uno dei genitori e dello stesso operatore, copia del calendario delle presenze deve essere trasmesso al termine del mese all'Assistente Sociale competente, per la rendicontazione delle ore effettuate;
- segnalare tempestivamente particolari situazioni di degrado ambientale, eventuali rischi sociali, assenze dell'utente, o rifiuto del servizio erogato da parte dell'utente;
- collaborare con il competente Assistente Sociale nella stesura del Progetto Educativo Individualizzato;
- rispondere adeguatamente alle richieste che verranno formulate dal competente Assistente Sociale;
- gestire le risorse esistenti all'interno dei servizi territoriali coinvolti nel processo di integrazione dei minori interessati al Servizio;
- relazionare trimestralmente all'Assistente Sociale competente circa l'andamento del progetto e sui singoli casi in carico;
- partecipare alle riunioni di programmazione promosse dal competente Assistente Sociale (di norma

con cadenza trimestrale) al fine di verificare l'andamento dei Progetti Educativi Individualizzati e apportare eventuali modifiche sull'impostazione degli interventi.

**All'educatore competono:**

le seguenti attività elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

**a. Nei confronti del minore:**

- Sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
- Frequenza di strutture socio-educative e/o scuole;
- Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- Attività di socializzazione, ricreative e sportive;
- Prevenzione dell'isolamento e del ritiro sociale di ragazzi in difficoltà e accompagnamento e orientamento nella fruizione di occasioni educative e di crescita personale e sociale;
- Favorire il miglioramento delle autonomie personali, sociali e relazionali;
- Gestione degli incontri dei genitori con i figli in un'ottica riparativa della relazione genitoriale compromessa;
- Monitoraggio e sostegno delle funzioni genitoriali;
- Accompagnamento del minore nel percorso di autonomia conseguente al raggiungimento della maggiore età;
- Organizzazione del trasporto dell'utente qualora si manifesti l'esigenza di accompagnarlo in luoghi considerati dal progetto educativo come utili al suo sviluppo psico-fisico e al suo adattamento all'ambiente;
- Supporto nella gestione del bilancio familiare;
- Supporto utile ad indagini preposte dal Tribunale per i Minori;
- Situazioni segnalate da SS ospedaliero per dimissioni protette in continuità ospedale/domicilio;
- Osservazione delle relazioni genitoriali, identificazione dei fattori di rischio e di protezione al fine di consentire al Servizio Sociale di raccogliere elementi utili alla definizione di progetti di intervento e/o alla stesura di relazioni per l'autorità giudiziaria;
- Sostegno temporaneo al nucleo familiare, in particolari momenti di difficoltà, per lo svolgimento di attività socio-assistenziali (igiene della casa, preparazione dei pasti, ecc.).
- Recupero e sostegno delle relazioni familiari e dei compiti educativi e di cura nei confronti di bambini e ragazzi, anche nel contesto della dimissione di nuclei da strutture di accoglienza con accompagnamento nelle prime fasi della vita autonoma;
- Progetti di promozione e sviluppo delle capacità e delle relazioni di bambini e ragazzi;
- Progetti di prevenzione di comportamenti a rischio di preadolescenti e adolescenti
- Progetti di incontri protetti e vigilati.

**b. nei confronti del nucleo familiare:**

- intervenire sulle dinamiche relazionali familiari disfunzionali per migliorare la relazione minore/famiglia;
- responsabilizzare le figure genitoriali nello svolgimento dei compiti educativi (supporto nella somministrazione degli alimenti e cura dell'igiene del minore, cura dell'abitazione, cure affettive e relazionali);
  - assecondare l'integrazione con altre figure adulte di riferimento (familiari, vicinato, operatori socio sanitari e scolastici, etc.);
  - accompagnare presso uffici e servizi territoriali per il disbrigo di semplici pratiche burocratiche che rientrano tra gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato.

### Allo psicologo compete:

La consulenza psicologica sarà concordata di volta in volta sui casi in carico e calendarizzata rispetto all'organizzazione dei servizi, nonché al bisogno.

### Gruppi per genitori e gruppi per bambini

- Conduzione dei gruppi di genitori e conduzione dei gruppi di bambini: la conduzione dei gruppi rappresenta un dispositivo del Programma PIPPI e dovrà essere svolta dal soggetto gestore nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel dettaglio del Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4;
- relazione conclusiva dell'attività di gruppi.

### Attività con le famiglie di appoggio

- Sensibilizzazione e conduzione gruppi famiglie di appoggio: l'attività di sensibilizzazione dovrà essere svolta nel rispetto e secondo il programma delineato dal Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4;
- relazione conclusiva dell'attività di gruppi.

## 4. Requisiti professionali

il Soggetto gestore individuerà il seguente personale:

- **Coordinatore di Servizio:** deve essere in possesso di Diploma di Laurea in Psicologia, di comprovata esperienza di coordinamento almeno triennale in servizi analoghi, in grado di programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, di collaborare attivamente con i servizi sociali comunali, con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori.

- **Educatori Professionali,** in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dalla legge:

· attestato di abilitazione per educatore professionale rilasciato ai sensi del DM 10 febbraio 1984 e del DM 8 ottobre 1998, n. 520;

- diploma universitario di educatore professionale rilasciato nell'ambito delle facoltà di scienze dell'educazione e di scienze della formazione;

- diploma di laurea in pedagogia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, diploma di laurea in educatore sociale, diploma di laurea in psicologia o in scienze sociali con un curriculum di studio e attività di tirocinio coerenti con l'attività di educatore nei servizi sociali, sociosanitari o sanitari;

- titoli di studio così come indicati nella Legge 205/2017 commi 594-601.

L'educatore deve conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, oltre ad essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, valutare i risultati ottenuti e rapportarsi agli operatori degli altri servizi.

In caso di minori con problematiche di DSA, BES e ADHD gli educatori devono essere in possesso di formazione specifica e di esperienza almeno triennale nell'ambito dei predetti disturbi.

- **il consulente psicologico** assegnato al servizio dovrà essere in possesso di laurea in psicologia, regolarmente iscritto all'albo, in possesso di esperienza almeno triennale nell'attività dei servizi con minori e nuclei familiari.

## 5. Impegni del soggetto accreditato

Il soggetto accreditato, nell'erogazione dei servizi richiesti, assume i seguenti impegni:

a) provvedere con la propria organizzazione all'esecuzione delle prestazioni assumendo in proprio a seguito di richiesta di attivazione del servizio tutte le responsabilità attinenti alla loro mancata, parziale o inadeguata erogazione;

b) sottoscrivere con l'utente, all'inizio dell'attività, apposito *"Contratto per l'erogazione di servizi di assistenza educativa"*, impegnandosi ad erogare le prestazioni previste dal piano individualizzato predisposto dal servizio Sociale Comunale;



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI  
Direzione generale per la lotta alla  
povertà e per la programmazione sociale

PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA



- c) garantire l'avvio del servizio entro 5 giorni (3 in caso di urgenza) dall'avvenuta segnalazione di nuovi casi da parte dell'assistente sociale di uno dei Comuni del PLUS di Tempio Pausania;
- d) garantire regolarità e puntualità nell'erogazione del servizio, utilizzando operatori in possesso dell'adeguata professionalità richiesta, impegnandosi, per tutta la durata delle prestazioni commissionate con il *voucher*, ad assicurare la continuità delle prestazioni con i medesimi operatori, limitando i fenomeni di *turnover*, al fine di salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- e) comunicare tempestivamente all'utente ed al Servizio Sociale comunale l'assenza, a qualsiasi titolo, degli operatori incaricati; l'erogatore si impegna a sostituire tutte le assenze del personale con altro personale in possesso dei medesimi requisiti;
- f) informare adeguatamente il personale incaricato dei rischi propri del servizio, nonché delle cautele da adottare;
- g) assicurare, con oneri a proprio carico, la formazione permanente del personale assegnato al servizio per almeno 50 ore annuali;
- h) fornire al personale ogni strumento e/o attrezzatura idonea alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali qualora l'espletamento delle mansioni lo richieda;
- i) sottoporre il personale ai controlli sanitari previsti per le categorie professionali dalla normativa vigente. In ogni momento l'Ufficio di Piano del Comune di Tempio Pausania può disporre o richiedere l'accertamento di tali adempimenti. Laddove gli adempimenti stessi siano prioritariamente ascrivibili all'operatore utilizzato, il soggetto erogatore vigila sul persistere degli stessi per tutta la durata della prestazione;
- j) comunicare al Comune che richiede il servizio, entro 10 giorni dall'attivazione dello stesso, l'elenco nominativo del personale assegnato, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione in merito.
- k) garantire l'assunzione a proprio carico di tutti i mezzi necessari all'espletamento delle prestazioni da erogare;
- l) garantire l'utilizzo di attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente;
- m) garantire per le prestazioni erogate che la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento avvengano con le modalità definite e le condizionalità richieste per lo specifico investimento.